

Prot. n. 5638/05^{1°} del 28/06/2021

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2021 / 2022

Deliberato dal collegio docenti in data 28 giugno 2021

Allegato al P.T.O.F. d'istituto



*“Se si vuole giudicare un pesce dalla sua abilità ad arrampicarsi sugli alberi
passerà tutta la vita a credersi stupido”.*

(A: Einstein)



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Gelsomina Langella

Sommario

Premessa.....	3
Finalità	3
La scuola Inclusiva: “Dalla Costituzione al D.lgs 66/2017”.....	3
L’istituto “E.Ferrari” delinea i seguenti indicatori d’inclusività:.....	6
IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE.....	6
STRUTTURA DEL P.A.I.....	8
FASI PRINCIPALI DELL’ACCOGLIENZA E DELL’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES ANNO 2020/21	9
Disabilità.....	9
DSA (Disturbi specifici di Apprendimento).....	10
Parte I -analisi dei punti di forza e di criticità	11
Criticità.....	15
I Punti di forza.....	15
Parte seconda.....	17
Obiettivi per lo sviluppo dell’inclusione e DAD.....	17
Azioni per lo sviluppo dell’inclusione.....	17
Obiettivi di miglioramento.....	18
Strumenti gestionali.....	19
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.....	20
Valorizzazione delle risorse esistenti.....	21
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione....	21
Fasi di transizione, continuità e orientamento.....	22

Premessa

Il vero significato dell'art.3 della Costituzione non è realizzare una mera uguaglianza formale ma un'uguaglianza sostanziale, trattare situazioni uguali in modo uguale e situazioni differenti in modo differente.

Finalità

L'istituto E. Ferrari di Castellammare di Stabia si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che si trovi, o per determinati periodi di tempo o in modo duraturo, a manifestare bisogni educativi speciali. Perché una scuola che include è una scuola che pensa e progetta per tutti.

La scuola Inclusiva: “Dalla Costituzione al D.lgs 66/2017”.

Cost. art.34 (la scuola è aperta e di tutti)

Cost. art. 3 (principio di uguaglianza)

L. 118/1971

L. 517/1977

L. 104/92 (legge quadro sulla disabilità)

Linee Guida Disabilità

L. 53/03 (studenti in difficoltà o iperdotati)

L.170/2010 (D.S.A.)

C.M. 8/2013

L. 107/2015

D.lgs 66/2017

La finalità generale del nostro sistema scolastico, consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali di ognuno e di assicurare a tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo coerentemente alle proprie capacità e potenzialità. Tutta la normativa di riferimento è orientata in questo senso, dalla Costituzione con l'art 3 che enuncia il principio di uguaglianza sostanziale, l'art.34 che afferma che la scuola è di tutti, e tutta la legislazione degli anni 70" a favore dell'integrazione degli alunni con disabilità fino alla legge quadro 104/1992. Negli ultimi venti anni il legislatore ha compiuto un ulteriore passo in avanti passando dall'integrazione all'inclusione con la L.170/2010 sui D.S.A. e la C.M. 8/2013 che ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003, riferita non solo alunni con disabilità e D.S.A. ma anche agli alunni che manifestino un disagio linguistico culturale e socioeconomico, fino alla L. 107/2015 che ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e si realizza nell'identità stessa dell'istituzione scolastica, concetti portati avanti poi dai Dlg seguenti tra cui il 66/2017. Con questo decreto il legislatore ha avviato un cambiamento radicale in materia di diagnosi funzionale, che ora viene assorbito in un profilo di funzionamento che assume come criterio di riferimento l'ICF. Tale classificazione consente un inquadramento della disabilità non solo eziologico, ma anche in un contesto biosociale in cui entrano in gioco molteplici fattori, inerenti le caratteristiche del soggetto, le sue capacità residue, il suo benessere, ma anche il suo ambiente di vita, le sue potenzialità di crescita, le sue relazioni. Il profilo di funzionamento diventa dunque, il nuovo documento dinamico, da cui prende avvio la progettazione dell'intervento educativo, ma anche un progetto individuale in cui far confluire i diversi momenti della vita di una persona con BES. Dunque una scuola di tutti e per tutti, dove tutta la comunità scolastica, dal dirigente ai docenti e al personale A.T.A, collaborano per l'inclusione, in modo da far raggiungere a tutti gli studenti il successo formativo. Da ciò risulta chiaro che, ogni qual volta si ravvisa un'esigenza specifica è **necessario e obbligatorio designare un percorso specifico**. Per attuare un'azione formativa individualizzata è necessario porsi obiettivi comuni che il personale della scuola deve portare avanti. Le attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo le forme di flessibilità predisposte dalla normativa vigente. Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. La didattica personalizzata, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sull'unicità dei bisogni formativi del singolo alunno, nel rispetto degli obiettivi generali di apprendimento. I docenti, per realizzare un apprendimento significativo e promuovere le potenzialità di ogni singolo alunno, hanno a disposizione una varietà di metodologie e strategie didattiche, e mediatori didattici. Il D.I., decreto interministeriale, n. 182/2020 definisce:

- i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida;
- le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017.

Integrazione:	Inclusione:
<p>E' una situazione.</p> <p>Ha un approccio compensatorio.</p> <p>Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo.</p> <p>Guarda al singolo.</p> <p>Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto.</p> <p>Incrementa una risposta specialistica.</p>	<p>E' un processo.</p> <p>Si riferisce alla globalità delle Sfere educativa, sociale e politica.</p> <p>Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità.</p> <p>Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.</p>

La direttiva ministeriale del 7/12/12 fornisce indicazioni alle scuole per la presa in carica degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) definisce le modalità di organizzazione, le funzioni, e la composizione del personale dei centri territoriali di supporto (C.T.S.). sancisce, il passaggio da un' ottica di integrazione a quella di inclusione.

I B.E.S. sono divisi in tre grandi categorie:

1. **Disabilità:** ritardo cognitivo, minorazioni fisiche psichiche e sensoriali. In presenza di certificazione si applicano le disposizioni previste dalla L.104/1992 si assegna l'insegnante di sostegno e si redige il P.E.I.
2. **Disturbi evolutivi specifici** vi rientrano :i disturbi specifici dell'apprendimento, D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).
In presenza di certificazione, L.170/2010, si procede per obbligo di legge, e si redige il P.D.P.
In assenza di certificazione la C.M. 8/2013 estende le misure già previste dalla L.170/2010,per gli alunni D.S.A. sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico puntualmente verbalizzate dai team dei docenti o C.d.C. Rientrano in questo gruppo anche gli alunni con disturbo del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, diprassia, disturbo dello spettro autistico lieve, disturbo evolutivo specifico misto, disturbo evolutivo specifico misto, funzionamento intellettivo limite, deficit dell'attenzione /iperattività (ADHD/DDAI).
3. **Svantaggio socio-economico,culturale linguistico** vanno segnalati dai sevizi sociali o individuati dai docenti. Il percorso di questi alunni va poi formalizzato dalla redazione del P.D.P:

L'istituto Scolastico "E. Ferrari" delinea i seguenti indicatori d'inclusività:

- Facilitare l'ingresso degli alunni B.E.S. nell'istituto e nel contesto sociale in cui saranno inseriti
- realizzare l'inclusione attraverso lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative dell'alunno
- favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole, comune enti territoriali, associazioni, A.S.L.
- entrare in relazione con le famiglie
- curare la documentazione
- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di progettualità didattica e formazione in prospettiva dell'inclusione.

IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

L'I.I.S. E. Ferrari ha una sede centrale in via Savorito, una succursale in via D'Annunzio a Castellammare di Stabia e una sede coordinata a Gragnano in via Santa Croce 47. L'istituto è sito nella periferia della città e pertanto una buona parte degli studenti proviene da famiglie disagiate, sia da un punto di vista economico che sociale, figli di immigrati a cui si aggiungono alunni con diversa abilità e i D.S.A. In questo scenario, la nostra scuola ha attuato la cultura dell'inclusione e in linea con la direttiva ministeriale ha aderito ai progetti della rete territoriale per la formazione dei docenti in tema di inclusione con corsi di formazione soprattutto proposti come Webinar sull'inclusione e la disabilità, soprattutto alla luce dell'introduzione per l'anno 2021/2022 del nuovo PEI. La formazione da remoto, ha consentito di partecipare anche in modalità asincrona agli eventi ed è stato argomento di scambio, formazione e informazione nei seminari dedicati

- Ha valorizzato la funzione del docente di sostegno quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe.

- ha creato **le linee guida per l'orientamento in uscita** con il fine di essere d'ausilio agli alunni con BES e alle loro famiglie nella difficile scelta della strada da seguire al termine del percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado, attraverso un ampio ventaglio di proposte che vanno: dall'università con specifici laboratori H, a corsi di formazione certificati e a istituti riabilitativi e di rieducazione per i casi più gravi.

- potenziato la cultura dell'inclusione.

- realizzato il progetto "DBT-Skills nelle scuole" per potenziare l'inclusività per gli alunni BES con svantaggio socio-economico.

C'è poi da sottolineare che proprio per le caratteristiche peculiari degli studenti che frequentano il nostro istituto, lo svantaggio scolastico è molto più ampio di quello riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni.

Per far fronte alla situazione di emergenza che si è creata a seguito della pandemia da Covid 19, la scuola ha attivato una didattica a distanza, accessibile a tutti e che individua soluzioni organizzative, metodologiche didattiche, e strumenti tecnologici, che assicurano a tutti il diritto allo studio. A tutti i genitori degli studenti che ne hanno fatto richiesta sono stati dati PC e Tablet, oltre dispositivi per il collegamento ad internet.

STRUTTURA DEL P.A.I.

Destinatari

IL P.A.I. è uno strumento di lavoro rivolto agli alunni con B.E.S. ed è parte integrante del P.T.O.F. e si propone di:

- Favorire un clima inclusivo, a tal fine, **per garantire tale percorso, i docenti dell' IIS E Ferrari porranno in essere una serie di strumenti e metodologie didattiche che terranno conto di tutte le difficoltà riscontrate da tutti gli alunni e in particolare da quelli rientranti nella categoria con BES.**
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Favorire il successo formativo riducendo i disagi;
- Rafforzare tutte le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuole, famiglie, enti territoriale(A.S.L., comuni, province, regioni, enti di formazione).

Risorse umane coinvolte

Dirigente Scolastica;

Docenti della materia o curricolari;

Docenti di sostegno alla classe;

Funzione Strumentale Area 3 Inclusione e benessere a scuola;

Coordinatori di classe;

Personale A.T.A.

Organi collegiali interessati

G.L.I.

G.L.H.O. o GLO

Collegio docenti

FASI PRINCIPALI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES ANNO 2020/21

Disabilità

- a) Accoglienza dei nuovi iscritti: entro il 30 giugno la Funzione Strumentale per l'inclusione e i docenti di sostegno, soprattutto coloro che hanno avuto alunni con diversa abilità in quinta, anche se il coinvolgimento è del gruppo sostegno in toto, a mezzo un percorso di continuità prendono contatti con i docenti di sostegno degli alunni in ingresso, in modo da garantire una raccolta ordinata delle informazioni, attraverso interviste con la compilazione delle check list
- b) Accoglienza dei nuovi iscritti- passaggio della documentazione: entro il mese di Ottobre la DS riceve la documentazione medica dalla famiglia e informa la FS per l'Inclusione; contestualmente la segreteria protocolla la documentazione, predispone il fascicolo dei neoiscritti con la relativa documentazione medica. La segreteria nel corso dell'anno aggiorna costantemente la DS e la FS su eventuali documenti che dovessero aggiungersi o di nuove certificazioni per alunni che hanno avuto il beneficio della Legge 104.
- c) Il docente di sostegno nel mese immediatamente successivo all'ingresso in istituto dell'alunno con diversa abilità, informa il coordinatore di classe sulla situazione dell'allievo. Il coordinatore, nel primo c.d.c. utile, comunica le informazioni ricevute agli altri componenti del consiglio, per decidere le attività da svolgere in vista della compilazione del P.E.I.
- d) Entro il mese di Novembre è convocato il G.L.O per la stesura del P.E.I. sarebbe opportuno farlo entro ottobre, ma non sempre ci sono tutti i docenti e in modo particolare i supplenti, per questo motivo slitta per una quindicina di giorni al massimo.
- e) Nel secondo quadrimestre i docenti di sostegno su proposta della FS hanno verificato sulla base di schede di monitoraggio l'adeguatezza del P.E.I., per favorire eventuali modifiche o adeguamenti.
- f) Nel mese di Maggio sono stati organizzati i G.L.H.O. per la verifica finale del P.E.I. al quale partecipano tutti i docenti del consiglio di classe, tra cui i docenti di sostegno, l'ASL, i rappresentanti del piano sociale di zona, la Funzione Strumentale, in rappresentanza della DS, e i genitori dell'alunna/o.

DSA (Disturbi specifici di Apprendimento)

- a) Entro il mese di Ottobre sono stati accolti i nuovi iscritti con relativo passaggio della documentazione, la segreteria da prassi protocolla la documentazione e predispone il fascicolo dei nuovi iscritti con la relativa documentazione medica. Nel corso dell'anno, la stessa informa costantemente la DS e la FS su eventuali aggiornamenti. Le diagnosi DSA giunte tardivamente saranno prese in considerazione, ai fini della stesura del PDP per l'anno scolastico successivo.
- b) Nel mese di Ottobre il coordinatore di classe, precedentemente informato dalla FS e dopo aver letto la documentazione dello studente, convoca i C.d.C per illustrare ai docenti della classe la situazione dell'alunno per redigere il PDP.
- c) Redatto il PDP è stato presentato alla famiglia dello studente per dividerlo e approvarlo.
- d) Nel corso dell'anno il docente coordinatore coadiuvato dai docenti di base e di sostegno verificherà l'adeguatezza del PDP ai fini di eventuali modifiche soprattutto in riferimento agli strumenti dispensativi e /o compensativi che rendono sicuramente, se idonei, la vita scolastica serena a questi alunni.
- e) Svantaggio socio economici, linguistici e culturali: nel nostro Istituto sono presenti vari alunni con questo tipo di svantaggio. Le azioni della scuola sono state orientate alla rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana mediante osservazioni e verifiche proposte dai docenti di lettere; inoltre sono stati approntati progetti didattici individualizzati finalizzati al potenziamento dell'uso della lingua italiana nella produzione scritta e orale, utilizzando molte volte immagini per rafforzare la memoria sul termine adatto da utilizzare.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n° 55
disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		31
minorati vista		0
minorati udito		1
Psicofisici		30
2. disturbi evolutivi specifici		24
DSA		17
ADHD/DOP		0
Borderline cognitivo		0
Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente): sociale		7
Socio-economico:		
Linguistico-culturale		
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica		9%
N° PEI redatti dai GLHO		31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinatione		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro: Assistenti materiali		Si
Altro: educatori		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso consigli di classe...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Si

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educative-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativi-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Criticità

Le principali criticità rilevate nella dimensione inclusiva della scuola sono:

Scarsa collaborazione dei servizi sanitari locali, in particolare dell'ASL Napoli 3 sud distretto 53. Il distretto di C/mare, causa scarsità del personale, non accetta gli inviti della scuola e si limita agli incontri, in sede, relativi ai GLHO dei ragazzi in ingresso e in uscita, strettamente indispensabili.

difficoltà nella gestione in classe, dei comportamenti problema.

Difficoltà nella collaborazione attiva con le famiglie, gli enti, e le istituzioni locali. Anche il Piano Sociale di Zona, non interviene alle riunioni nonostante venga inviato regolare invito.

Scarsa condivisione delle linee metodologiche e prassi inclusive con tutti gli attori della inclusione

I Punti di forza

L'I.I.S. E. Ferrari si trova in una zona periferica di C/mare di Stabia, in un contesto sociale particolarmente vulnerabile, e raccoglie un utenza disagiata sia da un punto di vista sociale che economico. In tale situazione, la scuola ha sviluppato una forte sensibilità ai problemi sociali, essa possiede infatti uno staff di docenti motivati e fortemente sensibili ai problemi dell'inclusione. Lo Staff:

- 1) D.S.;
- 2) Docenti di sostegno;
- 3) Docenti curricolari;
- 4) Collaboratori Scolastici.
- 5) Creazione di un'area inclusione, comprendente le normative fondamentali e più recenti riguardanti l'inclusione scolastica;
- 6) una modulistica in progress, con cui il nostro istituto, fornisce indicazioni e materiali in materia di inclusione per gli alunni BES presenti nelle nostre tre sedi;

- 7) linee guida per l'orientamento in uscita per aiutare i nostri alunni con BES a maturare una scelta consapevole dopo la fine degli studi della scuola secondaria di secondo grado;
- 8) Creazione di un protocollo di accoglienza alunni con BES;
- 9) l'inserimento di alunni con BES certificati e non, anche particolarmente difficili, in un contesto di apprendimento didattico flessibile caratterizzato dall'impiego di strategie di differenziazione didattica e metodologica.

Obiettivi per lo sviluppo dell'inclusione e DAD.

La scuola, in ottemperanza ai vari DPCM emanati dal governo sull'istruzione, come ha già previsto per l'anno che sta terminando, l'adozione di una serie di strumenti, di azioni e modalità didattiche per supportare la DAD, qualora si dovesse ravvederne la necessità per gli alunni fragili e azzerare il rischio di veder aumentare le disuguaglianze tra gli alunni. Per questo, IIS. E. Ferrari per l'a.s. 2021/22, per superare le difficoltà di natura tecnologica, ha previsto l'uso di strumenti snelli ed efficaci che risultino semplici da visualizzare per qualsiasi dispositivo, come: le classroom, google-meet, dove i docenti provvederanno sempre alla creazione di video brevi o suddivisi in parti, della durata massima di quindici/venti minuti, audio- video di mappe concettuali con spiegazione dell'insegnante e audio –video con slide e lezioni live. All'interno della piattaforma istituzionale della scuola, gsuite, convivranno come per le lezioni in aula, la didattica erogativa (la classica spiegazione) e la didattica interattiva ovviamente con tempi diversi: per la prima si prevedono spiegazioni della durata massima di venti minuti per la seconda tempi più distesi supportati da un lavoro organizzativo adeguato. Inoltre poiché il confronto è il perno su cui ruota l'intero processo di apprendimento, il docente in qualità di mediatore favorirà le discussioni online, garantendo la partecipazione di tutti e facendo rispettare le regole. I canali comunicativi utilizzabili saranno: Chat interne alla piattaforma, canali informali per l'interazione come whatsapp.

La valutazione formativa ed il feedback sono tra gli elementi più qualificanti della didattica, che devono essere garantiti anche a distanza. Si tratta di processi dinamici attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato dal docente esplicita il proprio stato di avanzamento. Gli strumenti con cui queste azioni possono essere svolte saranno: domande aperte del docente durante una lezione live, test a scelta multipla con feedback correttivo, quiz vero falso.

Azioni per lo sviluppo dell'inclusione

Attuare un'azione Inclusiva che comprenda tutti gli studenti anche quelli più problematici, sapendone riconoscere i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitarne l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo.

- Praticare a strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;

- Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, riconoscendone i diversi bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere all'alunno, la programmazione di ciascuna disciplina.
- Raccordare la programmazione differenziata alla classe, a tal fine programmare con i docenti curricolari le attività da svolgere insieme;
- L'adozione di strategie, di prove di verifica e di strumenti di valutazione coerenti con il Piano personalizzato;
- Privilegiare gli scambi relazionali tra gli alunni BES i docenti curricolari e il gruppo classe, favorendo interventi socializzanti e di accettazione, basati sul reciproco rispetto;
- Sviluppare la piccola biblioteca d'istituto aggiungendo testi aggiornati sull'inclusione, manuali operativi, per i docenti, per la gestione dei B.E.S., D.S.A. e specifiche disabilità;
- completare il piano di acquisizione di sussidi didattici inclusivi;
- sviluppare il piano di formazione interna, sul tema dell'inclusione del personale docente e ATA

Obiettivi di miglioramento

- Riunione dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'effettiva efficacia dell'inclusione, sin dall'inizio dell'a.s.2021/22. Le riunioni iniziali potranno avvenire anche on line tramite google-meet insieme agli insegnanti di sostegno in qualità di esperti, per predisporre un curriculum attento all'inclusione.
- Calendarizzazione di incontri, da tenersi su googlemeet, tra gli insegnanti di base e di sostegno, al fine di rendere effettive nei c.d.c. quanto predisposto già all'inizio dell'a.s. nei dipartimenti in relazione alle singole materie, in modo da rendere effettivo il raccordo tra il PEI e la programmazione della classe.

Strumenti gestionali

Dal punto di vista degli strumenti data la particolare situazione dovuta all'emergenza covid 19 si prevede, qualora non sia stato raggiunto l'obiettivo vaccinale mirato, per l'a.s. 2021/22 ancora l'uso della piattaforma G suite, e l'uso di strumenti quali classroom, google-meet, chat interne alla piattaforma e strumenti interattivi esterni quali whatsapp e telegram. Poiché a causa della pandemia gli obiettivi previsti per l'anno precedente non sono stati pienamente realizzati si prevede inoltre di portare al termine tutti quegli obiettivi che per causa di forza maggiore non sono stati realizzati l'anno precedente quali: applicazione del nuovo modello del P.E.I. con l'inserimento dei codici ICF.

Inoltre, poiché nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con diagnosi di autismo, al fine di garantire loro una piena inclusione e una metodologia didattica corrispondente alle loro esigenze si propone per il prossimo anno:

1. **l'ABA in classe:** l'ABA è una scienza che studia ed analizza il comportamento, il principio centrale è il rinforzo. Secondo questa scienza la frequenza e la forma di un determinato comportamento possono essere influenzati da ciò che accade prima o dopo il comportamento stesso. Il principio del rinforzo e adeguate tecniche comportamentali possono essere usate per ridurre o incrementare determinati comportamenti, e sviluppare nuovi apprendimenti.
2. **Corso di formazione sulla dispersione:** i rischi di abbandono precoce in generale e dei DSA in particolare.
3. **Corso di formazione sui comportamenti disadattivi in classe.**
4. **Progetti a carattere inclusivo di sport e teatro,** che coinvolgono gli interlocutori del territorio per esaltare la diversità e le potenzialità degli studenti.
5. **Divisione del GLI in gruppi di lavoro: il GLI sarà diviso in diversi gruppi di lavoro:**
 - redazione della modulistica;
 - elaborazione delle proposte per il PAI;
 - elaborazione di proposte per l'applicazione della didattica a distanza, in relazione alle diverse patologie;
 - monitoraggio dell'attuazione del PAI con somministrazione di questionari;
 - supporto alle famiglie. Attraverso Argo le famiglie in giorni e orari stabiliti, potranno prenotare il colloquio e parlare con insegnanti esperti del sostegno di eventuali problemi e fare proposte, anche se la scuola riprende in presenza.
 - rapporti con le ASL
 - orientamento in uscita: la nostra scuola da sempre attenta alle richieste delle famiglie, si propone anche per il prossimo anno scolastico l'obiettivo di orientare i giovani in uscita nella scelta di un

percorso post scuola secondaria. Per questo dopo un'attenta valutazione delle competenze raggiunte dall'alunno alla fine del percorso scolastico, il consiglio di classe, consiglierà agli studenti in uscita il percorso da seguire, tenendo conto delle loro preferenze, le competenze raggiunte e i risultati finali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni comporta da parte dei docenti un particolare impegno nel rispettare e dare uguale dignità agli stili educativi, nel rivedere i classici modelli di trasmissione dei saperi, nell'elaborare modalità di lavoro di tipo laboratoriale. L'obiettivo è rendere possibile una scuola dell'apprendere piuttosto che dell'insegnare, centrata sul soggetto che impara piuttosto che sull'oggetto di studio. La pratica inclusiva accompagna anche l'azione valutativa, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, perché impone una valutazione formativa, attenta al percorso effettuato e non alla quantità più o meno scarsa di contenuti appresi.

In quest'anno scolastico, nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione è stata come sempre adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Le strategie di valutazione hanno previsto: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Tuttavia si è osservato che esiste ancora una percentuale di allievi con BES con sospensione del giudizio e, quindi, si ritiene necessario che adottare ulteriori strategie idonee a ridurre tale criticità.

Obiettivi:

- Nel GLI di inizio anno, si definiranno una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Per fare ciò ci si riferirà ai risultati ottenuti dall'analisi dei questionari redatti sulla base delle indicazioni dell'Index for Inclusion e somministrati a tutte le componenti della scuola;
- Per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi e sintesi piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali ecc.);
- Per i DSA è previsto il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi con la predisposizione del PDP che permette di delineare un percorso sostenibile e quindi valutabile ad personam; per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare sempre nei PDP ove previsto, oppure concordati a livello di GLIO;

- Per gli alunni con diversa abilità si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree di intervento fissate nel PEI;
- Assegnazione alle classi con allievi con BES di PC di portatili e tablet;
- Verifiche da svolgere con tecniche multimediali quali utilizzo di LIM, tablet, PC.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna, anche per il prossimo anno scolastico, a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa, sia all'esterno, organizzando specifici laboratori, promuovendo lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando percorsi PCTO. Si impegna a valorizzare la figura dell'insegnante di sostegno, distinguendola dalla figura dell'educatore, dell'assistente specialistico e del personale ATA designato quale assistente materiale, contitolare insieme all'intero corpo docente, del processo dell'inclusione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, valorizzando il personale dell'istituto e le loro specifiche competenze, coinvolgendoli in progetti opportunamente redatti ed approvati dal collegio dei docenti.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte presentate per realizzare il piano di inclusione, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola:

- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Educatori professionali e interpreti;
- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione;
- Assegnazione di risorse multimediali al docente di sostegno-alunno con BES;
- Progetti PON che prevedano attività e risorse destinate all'inclusione ed all'integrazione sociale con alunni con BES.

Fasi di transizione, continuità e orientamento

La nostra scuola ha creato, nell'ambito delle procedure BES, un protocollo di accoglienza.

Nel protocollo, per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'istituto, si provvederà a costituire un servizio di informazione e consulenza, che in base ai diversi bisogni educativi, aiuterà la famiglia ad individuare l'indirizzo, ed il percorso di studi più adatto all'alunno.

Una volta formalizzata l'iscrizione, il docente di sostegno interessato con il coordinatore di classe, incontra i docenti della scuola di provenienza e i genitori per un primo contatto, e a seguito della documentazione pervenuta, predispose all'inizio dell'anno scolastico, le attività volte ad accogliere l'alunno (percorso di continuità)

L'insegnante di sostegno informa il consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, prende i contatti, attraverso la Funzione Strumentale con gli specialisti dell'A.S.L. e collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. Tenendo inoltre conto delle problematiche relative all'emergenza coronavirus gli incontri informativi di inizio anno avverranno eventualmente sulla piattaforma google meet, dove gli insegnanti di sostegno insieme al coordinatore di classe accoglieranno i genitori dei nuovi iscritti e risponderanno alle loro domande raccogliendo dalle famiglie tutte le informazioni necessarie.

Per l'orientamento, si inizierà se la pandemia lo consentirà al " Progetto Ponte", con alcune scuole del territorio da cui provengono gli alunni con diversa abilità, che frequentano la nostra scuola. Tale progetto prevede l'ospitalità nel corso dell'anno scolastico di questi alunni, insieme agli insegnanti di sostegno della scuola media a trascorrere alcuni giorni dell'anno calendarizzati e con tutti gli accorgimenti previsti per la sicurezza, presso le nostre aule e i nostri laboratori, per creare familiarità e inclusione in previsione del passaggio di grado.